

## “Appeso a un filo”, presentato il film sul brigantaggio abruzzese

*Iniziativa della Pro loco di Padula di Cortino per rievocare l'epopea del bandito Marco Sciarra, nel segno della continuità con il progetto culturale “La Notte dei Briganti”*

CORTINO - Un film cortometraggio girato tra Ortona e Padula di Cortino per rievocare le vicende del brigantaggio abruzzese sui Monti della Laga e la leggendaria figura del bandito Marco Sciarra. Si intitola “**Appeso a un filo**” il progetto a cura della Pro loco di Padula. L'iniziativa, patrocinata dalla Presidenza del Consiglio Regionale d'Abruzzo, dal Consorzio Bim, dai Comitati delle Due Sicilie e dal Comune di Cortino, vede anche la partecipazione dell'Università dell'Aquila con uno spin-off universitario che coinvolge il Laboratorio di elettronica industriale.

A presentare l'opera sono intervenuti il presidente della Pro loco di Padula e regista del corto, **Claudio D'Innocenzo**, il consigliere comunale di Cortino, **Giuseppe De Fabiis**, il referente Comitati Due Sicilie Abruzzo, **Luigi Spina**, il protagonista **Mauro Vanni** (in arte Marco Sciarra) insieme ad altri attori del film.

Sette scene in tutto, la prima sarà girata ai primi di ottobre sulla spiaggia di Ortona e le altre sei nell'abitato e nel circondario di Padula, coinvolgendo gli abitanti del luogo e gli scorci più suggestivi del paese.

“Contiamo di completare il film entro dicembre - spiega il presidente della Pro loco, **D'Innocenzo** - per poi candidarlo ai vari concorsi di categoria banditi a livello nazionale nel 2016. Questo progetto nasce dalla forte volontà della nostra Pro loco di riprendere l'iniziativa “**La Notte dei Briganti**”, nata nel 2000 e organizzata con successo per otto edizioni in collaborazione con l'amico **Armando Centore**, per riportare alla luce storie e leggende del brigantaggio nel cuore dei Monti della Laga”.

Nel 2006 sempre all'epopea del brigante nato a Rocca Santa Maria da un'umile famiglia di pastori, che imperversò con le sue scorribande nell'Italia centro-meridionale alla fine del '500, l'associazione ha dedicato lo “**Sciarra d'Oro**”, Premio nazionale di fumettistica, saggistica e drammaturgia storica.

Nel corto la leggenda si intreccia con la verità storica, presentando la figura del popolare bandito della montagna teramana, ribattezzato “*Flagellum Dei*”, come brigante gentiluomo, dalla parte degli umili e degli oppressi, capace di brutali saccheggi ai danni dei ricchi ma anche di commuoversi alla vista di una piccola mendicante e consapevole della caducità dell'essere umano (appunto come un ragno “appeso a un filo”, da cui il titolo del film).

Copione e regia sono di **Claudio D'Innocenzo**, nel cast: **Mauro Vanni** (Marco Sciarra), l'attore professionista **Angelo Petrone** (Luca Sciarra), che ha partecipato alla fiction Rai “Don Matteo”, **Tommaso Trozzi** (Braccio) **Anna Di Paolantonio** (la locandiera), **Franco De Angelis** (Capitano guardie papaline), **Marcello Schillaci** e **Daniele Liberato** (guardie), **Silvia Ferretti** (aiuto locandiera), **Francesca D'Innocenzo** (Prosperina), **Luisa Ferretti** (indovina), **Marcello Menarini** (Guappo), **Aniello Senatore** (Battistello), **Mauro Peracchia** (Conte di Conversano).

Tra i partner del progetto l'azienda “R13 Technology” che metterà a disposizione i droni per le riprese aeree.